

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie
Anno L. 112.50
L. 50.00 Trimestre L. 35.00
Semestre L. 66.25
Trimestre L. 26.15

Inserzioni: Prezzi:

per millimetro d'altezza di una colonna: 4 a pagina L. 0.50 - Pagina di testo L. 1
- Cronaca L. 1.50, cronaca rossa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Avvisi, L. 1
- Gallie, comunicati ecc. L. 1.25 - Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

PONTEBBA

Importante riunione dei minorati di guerra

Mutilati tedeschi ed italiani uniti in un solo fascio. Spiegato, e minuziosamente superiore ad ogni provvisione, per il compianto ritrovamento di un mutilato, rinfacciato a un'altra per la definitiva costituzione di una sezione di Pontebba.

Il signor Federico Botti, consigliere e delegato della Sezione di Udine e Pontebba, ebbe festosa accoglienza sia da parte delle Autorità locali come da numerosi compagni accorsi ad ascoltare la sua parola di fede e di fratellanza.

Lottino, esultò al primo grande convegno dei minorati: una guerra è intercorrente davanti all'ing. Luigi Faleschini, sindaco di Pontebba e volontario di guerra. Lottino che viene a coronare degna la sua paziente e nobile opera di pacificazione e di accordo tra i mutilati tedeschi delle terre annesse alla madre Patria.

L'adesione sincera e cordiale da parte del sindaco mutilato di Camporosso e Pontebba e quella del rappresentante di Tarvisio, Cave Predil e Fusine di far parte dell'Assoc. Nazionale Invalidi e Mutilati, è un fatto d'eccezionale importanza storica, e viene a stabilire il patto fraterno tra due razze fuse in seno all'Italia nuova.

La Sezione di Udine, dalla quale dipenderà ora innanzi la disciolta sezione autonoma di Tarvisio, accoglie con animo commosso i compagni mutilati di Pontebba, e assicura loro di venire in aiuto, coi mezzi che sono a sua disposizione, e che può ispirare la solidarietà sociale.

Ecco i nomi degli eletti a unanimità di voti a far parte del nuovo Consiglio direttivo della Sottosezione di Pontebba: Del Ros Albino per Pontebba, presidente - Ottogalli Giuseppe per Pontebba, Martina Leonardo per Chiustarico e Dogna, Linissi Antonio per Resia, Craiber Giovanni per Camporosso e Pontebba, Serian Giorgio per Tarvisio, Cave Predil e Fusine.

La cronaca della giornata? Eccola riassunta in poche eloquenti parole. Alle 10.15, nella sala del Commercio, addebbata artisticamente, il sindaco ing. Faleschini pronunciò un vibrante discorso di benedizione portando il saluto della cittadinanza pontebbana agli ospiti graditi, presentando poi il delegato di Udine, oratore ufficiale F. Botti.

F. Botti parlò illustrando le finalità dell'Associazione e lo scopo di mantenerla tra gli invalidi della guerra il sentimento della fratellanza e spiegò inoltre il concetto della Patria e dell'Umanità.

Il sindaco tradusse subito in tedesco le parole dell'oratore, e l'affollato auditorio accolse con vive approvazioni la chiusa dei discorsi.

Dopo una serena discussione in cui prendono parte vari soci, tra i quali il sindaco di Tarvisio per raccomandare la sorte dei loro compagni, il convegno si chiuse tra lo schietto entusiasmo.

Segue poi una grande benedizione all'oratore offerta dall'ing. Faleschini, alla quale prende parte il signor Raimondi, segretario del fascio locale, che manda un caloroso saluto di solidarietà dei combattenti fascisti e degli eroi mutilati, degni di rispetto, d'amore e di eterna venerazione.

Nel pomeriggio ebbe luogo in Piazza applaudito un concerto musicale della banda cittadina in onore degli ospiti.

BERTIOLLO

Iniziativa degna di lode a favore della Scuola Professionale

Per disposizione dell'apostolo Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale libera, la nostra scuola di disegno professionale ha ricevuto ieri in dono un notevole gruppo di modelli didattici plastici, dei quali veramente era notata la mancanza e sentito il bisogno. Ciò serviva di aiuto e di incitamento a tutti i volenterosi di qui che vorranno completare gradatamente detta raccolta a vantaggio della scuola.

La notizia si può attendere dalle iniziative benemerite del detto Ufficio Provinciale, giacché risulta che esso ha dovuto provvedere a fornire gratuitamente centinaia di modelli simili alle scuole più bisognose: scuole notevolissime e molto danneggiate dalla invasione straniera. In ogni modo sentiamo molto lieto per nostro conto, di inviare un pubblico ringraziamento al signor Direttore della Sezione di Udine, e all'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale.

p. la Giunta di Vigilanza
A. Bilfoni

TOLMEZZO

Il cav. Sillani espulso dal Fascio

Apprendiamo ora che il direttore della locale Sezione del P. N. F. ha espulso il cav. Isidoro Sillani per indegnità, in seguito alle recitate denunce.

CERVIGNANO

Inizio del corso di Apicoltura

Domenica ebbe inizio presso la nostra Società Agraria il corso di apicoltura indetto per iniziativa della Società Apistica Friulana. Il Presidente della Società Agraria signor Co. Vicario di Colloredo-Mela presentò l'egregio suo maestro Ermenegildo Bregant di Cormons che tenne ai numerosi ascoltatori presenti (circa una cinquantina) una interessantissima lezione teorico-pratica. L'egregio sig. Bregant, la cui competenza apistica è ben nota, terrà martedì 6 la seconda lezione ed eseguirà pure un travaso di api dall'arnia villica a quella razionale Dadant-Blatt.

Hanno presenziato alla lezione pure il prof. Marchetto direttore della Cattedra Provinciale di Apicoltura e il dott. Doria direttore della Sezione di Udine e segretario della Società Apistica Friulana.

SPILIMBERGO

Assemblea Generale Mutilati ed invalidi di guerra

La consegna della croce di cavaliere ad un mutilato. Domenica in un locale messo a disposizione dal Commissario Prefettizio è seguita l'assemblea dei mutilati ed invalidi di guerra di questa Sezione, che doveva celebrare su un importante ordine del giorno.

L'assemblea riuscì numerosa con l'intervento di oltre cento soci appartenenti a tutti i comuni dei Mandamenti di Spilimbergo, Maniago e alcuni dei Mandamenti di S. Vito e S. Daniele.

Avava pure assicurato il suo intervento il Delegato Regionale cav. Guido Slataper, decorato di medaglia d'oro, ma per impedimento sopravvenuto, all'ultimo momento ha scusato la sua assenza con il seguente telegramma:

Presidente Marin - Spilimbergo e impossibilitato intervenire vostra edurata prego portare compagni Mutilati Spilimbergo mio fraterno saluto. Delegazione Mutilati Friulana Giuliana dev. stringersi compatta e firmare e alla frontiera blocco indissolubilità e energie e deve far sentire sua autorevole voce in nome sacrificio compiuto per grandezza nostra adorabile Italia. Slataper

A cui venne così risposto: Guido Slataper Delegato Regionale e Mutilati Trieste. - e Assemblea generale sezione Spilimbergo dol. me mancato intervento suo valoroso Delegato e ricambia fraterno saluto ed assicura sua cordiale adesione a tutti compagni e si esprime per maggiore grandezza nostra Patria.

Presidente Marin s'Aperta la seduta il presidente del Consiglio direttivo cessante, presenta la sua relazione morale. Accenna come quest'annuale convegno non rispondendo ad una prescrizione statutaria ma al desiderio vivissimo di tutti i mutilati ed invalidi di guerra di riverire, sia pure per poche ore, i giorni più cari alla loro passione e di ricordare i Compagni gloriosamente caduti. In questo cordiale ed affettuoso affratellamento noi ci sentiamo, dice, stretti alla grande bandiera della Patria ed alla nostra Associazione, decisi e pronti a dare sempre il nostro contributo perché l'Italia possa fortemente avversi verso le maggiori fortune che la sua storia ed il valore ed il sacrificio dei suoi Figli reclamano ed assicurano.

Il primo omaggio va pertanto ai nostri soci mancati durante lo scorso anno ed al benefattore cav. Luchino Luchini.

Ha accennato come la Sezione nel 1923 ha dato la sua adesione e partecipazione a tutte le manifestazioni organizzate e promosse dall'Associazione Nazionale, portando ovunque la sua voce ed il suo saluto. Degli avvenimenti che più hanno interessato la Sezione ricorda il passaggio alla Delegazione Regionale del Friuli e della Venezia Giulia e l'aggregazione della sotto sezione di Maniago, provvedimenti proposti dal Comitato centrale ed accolti perché rispondenti ai nostri sentimenti per i legami di orgoglio di lingua e di aspirazioni che da lungo tempo avevano acceso i nostri animi.

Accenna infine all'opera svolta dal direttore per l'assistenza a tutti i consoci, opera che dovrà essere continuata dai nuovi rappresentanti e che in uguale misura graverà anche nel nuovo anno, soprattutto nei riguardi del collocamento.

Chiude la relazione affermando che il cessante Consiglio Direttivo è stato guidato nella sua azione da due sentimenti: quello dell'assistenza soprattutto ai consoci più sofferenti e miseri e il culto della Patria!

Crediamo che questi sentimenti siano anche i Vostri: perché ad essi sono legate non solo le sorti della Patria, ma pure quelle della nostra Associazione, delle nostre famiglie e di tutti noi!

La relazione viene applaudita. A questo punto l'avv. Marin invita gli intervenuti ad eleggere nel proprio seno il presidente dell'assemblea, il segretario e i tre scrutatori. Ad unanimità vengono eletti: pres. avv. cav. Marin, segretario il signor Misio Enrico; scrutatori: Mongiat rag. Arrigo, Mongiat cav. Sante e Mecchia Antonio.

Quindi si apre la discussione sulla relazione morale che, dopo alcune osservazioni sui singoli interessi di consoci, viene approvata ad unanimità. Ed approvati sono pure il bilancio consuntivo 1923 e il preventivo 1924.

Procedutosi alla nomina dei membri del Consiglio direttivo riscono eletti i signori: Avon Luigi, Degano G. B. Fisanzi Remo, Marin avv. cav. Marco, Mongiat rag. Arrigo, Merlo dott. Giovanni, Miolo Antonio, Mecchia Antonio e Pulcher dottor Giuseppe. Sindaci effettivi Mongiat cav. Sante, Macor Luigi, De Stefano Romano; supplenti Crovato Mattia e Colorello Luigi.

A delegato effettivo al Congresso Nazionale dell'Associazione che si terrà a Plumè nel prossimo giugno viene delegato l'avv. Marin ed a delegato supplente il signor Mecchia Antonio.

L'assemblea procede infine alla nomina dei delegati dei vari comuni. Dopo di che la seduta viene tolta e tutti gli intervenuti si uniscono a lanchetto all'albergo alla Rosa ove regna la più schietta allegria e buona armonia. A questo è pure intervenuto la medaglia d'oro cav. De Carli.

BRUGNERA

Il suicidio di Pascon

Avete annunciato l'altro giorno in cronaca di Susele, il suicidio del commerciante Antonio Pascon.

Esso è avvenuto a Brugnera ove il Pascon abita con numerosa famiglia. Mentre questa si trovava raccolta in cucina, il povero uomo che essendo mezzo alcoolizzato aveva più volte dato segno di alienazione mentale, si recò in camera ove custodiva una doppietta. Staccata l'arma dal muro e caricata a grossi pallettoni, si sparava un colpo a bruciapelo alla gola, rimarcando fulmineamente alla detonazione accorso dalla cucina in camera i famigliari, ma lo trovarono ormai cadavere.

Era ormai sul pavimento in una pozza di sangue, e fu trovato che stringeva ancora nella destra l'arma omicida.

VILLA SANTINA

Per il mancato discorso Marpillero

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente risposta alla dichiarazione dell'avv. Marpillero, da noi pubblicata sabato:

Leggo sulla «Patria del Friuli» di sabato e sul «Gazzettino» di domenica, 4 maggio, una dichiarazione del sig. avv. Dante Marpillero di Tolmezzo, dichiarazione che lo stesso ha scritto dopo una settimana di ponderazione e di studi legali. Con essa, il predetto sig. avv. Marpillero tende a giustificare l'ingiustificabile e a mettere in evidenza l'atto personale che io ho chiamato e chiamo: «Caso Marpillero».

Il mio contraddittore, ha dichiarato di presumere in me l'intenzione di creare una polemica e di non volerla. Si capisce che egli che non ha avuto costantemente la mente serena nella valutazione dei fatti e perciò è meglio dichiarare a priori, come ha fatto il sig. Marpillero, di non voler sostenere la polemica. Ebbene sia pure così, perché mi si permetta almeno di dichiarare che io, conforme pienamente a quanto ho scritto e firmato e che confermo ancora il desiderio di una inchiesta sulla mia condotta di cittadino, di commerciante-industriale, e di fascista e che d'altra parte si giudichi la condotta di cittadino, di professionista e di fascista del signor avv. Marpillero. Se lo scrivente avrà delle colpe, lo si punisca, ma se le colpe saranno dall'altra parte, del contraddittore, le sanzioni devono colpire quest'ultimo.

Potrebbe darsi che le cose fossero diverse: ma anche se fosse come io affermo il predetto sig. avv. Marpillero, io dico che risulta ancora maggiormente indispensabile l'inchiesta, ed il Giurì per stabilire come una piaga che da troppo tempo affligge il nostro paese, debba essere chirurgicamente estirpata.

Gli uomini rappresentativi non devono sottergersi sulle «balles» ma su qualche cosa di reale che imponga rispetto: non il denaro, ma il pensiero che ora, perché si è ripreso, anche alla lotta fra noi con grande sollievo per i nostri avversari, specialmente in Friuli, vedono ormai profilarsi la speranza della rivincita.

Francesco Arrigoni

CORDENONS

Assemblea generale per il Monumento

Il giorno 8 corr. alle ore 20, nella Sala Bertolini si radunarono in seconda convocazione tutti i componenti il Comitato pro Monumento, per sentire la relazione della parte esecutiva e deliberare sul da farsi, ai fini della riunione speciale inerente all'erazione del medesimo. Non sarà superfluo far notare che la seduta ha luogo in un ambiente di perfetta calma e di serena indole per venerdì 2 corr., non si potè prendere veruna decisione per insufficienza d'intervenuti. Molto notata l'assenza del Sindaco sig. Silvio Verin.

Circola poi la voce insistente che per tale sua assenza egli abbia adottato dei motivi veramente peregrini. Noi non vogliamo né possiamo credere a dicrete, a malignità, perché il ripudio delle cose con qualche precipitazione e sommaria da pagare una ventina di migliaia di lire, si faccia il passo del gambero. Il rispetto e la riconoscenza infinita che dobbiamo ai nostri gloriosi Morti, impone a tutti fino all'ultimo, di compiere il proprio dovere, onde il loro ricordo sia venerato pubblicamente e l'opera grande passi nei tempi esempio di patriottismo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Vaccinazioni. Le vaccinazioni primaverili avranno luogo quest'anno nel giorno di giovedì 15 maggio corrente, nei locali delle Scuole, come col seguente orario: S. Vito, Scuole Comunali, ore 9 ant. - Carbonia, ore 14 - Savorgnano, ore 15.30 - Prodonole, ore 16.30.

SOTTO UN CARRO

L'altro giorno, verso le ore 18 venne accolto d'urgenza all'Ospedale certo Fogolin Giulio, di anni 39, perché riportò una ferita lacero-contusa alla regione tibia tarsica destra. Il Fogolin nel mentre stava caricando degli attrezzi in un carro, fu travolto sotto il veicolo, essendosi il cavallo dato a precipitosa fuga. Guarirà in giorni 15 salvo complicazioni.

IRAUG. DEL VIALE DELLA RIMEMBRANZA

Sembra che il Viale della Rimembranza verrà inaugurato domenica 1 giugno p. v. in occasione della Festa dello Statuto.

IN MORTE ELISA MORETTI DE MICHELII

Per vennero a questo Ente di Beneficenza per onorare la morte della sig. Elisa Moretti De Michielli anche le seguenti illustri famiglie Giuseppe Sprinolo lire 25 famiglia Carbone Gattinoni 25 - Giuseppina Businello ved. Morris 5, Maria Secco 15.

CIVIDALE

Al fondo Pro Mutilati

Alla Sezione locale dei Mutilati e invalidi di guerra pervennero le seguenti oblazioni: Borgali cav. uff. Mario lire 25, Facchini Gaetano 5, Vidoni Giocunda di Remanzacco 10.

Il Gagliardotto degli Escursionisti

Domenica prossima sul Monte Teares l'Associazione Escursionista Cividalese inaugurerà il proprio Gagliardotto, offerto dalla Sezione femminile dell'Associazione stessa.

AZZANO X

Il saluto al Commissario

Al Commissario prefettizio dottor Cavicchi è stato ieri dalle autorità, offerto un pranzo d'addio.

ONORANZE ALLA MEMORIA D'UN CITTADINO

che spese la sua vita nell'operare il bene

Il 5 maggio del passato anno si spegné, poco più che settuagenario, nell'antico castello di Zoppola, il co. Camillo Panciera di Zoppola, d'illustre antica famiglia friulana. Fu per Friuli un lutto poiché restava con la sua morte troncata una esistenza nobilissima spesa a vantaggio del bene pubblico ed in soccorso e conforto d'ogni sventura privata che fosse venuta a sua cognazione; restava infranto un cuore che aveva palpitato sempre unicamente per gli ideali di bellezza, di bontà, di altruismo, restava intera una mente che aveva alimentato soltanto pensieri e propositi di giovare alla sua terra natale ed al Friuli amato, e con ciò alla Grande Patria, adorata.

E il popolo della sua terra e numerose rappresentanze di tutto il nostro Friuli, accompagnarono con la più viva commozione la salma lacrimata - ricordando le virtù del gentiluomo e del cittadino, fulgenti benché sotto un fare modestissimo, di cristiano preside: diritto e sicuro per la via tracciata dal Vangelo che verità e vita di cittadino che alle più alte virtù civiche, nel nome di Dio e della Patria augusta, s'inspira, per libera intima scelta, in ogni suo atto.

I suoi resti mortali riposano nella modesta cripta sepolcrale della cappella gentilizia dov'egli aveva tante volte pregato con umiltà di cuore e con piena fede. Dinanzi al loculo che lo accoglie, ardono ieri alcuni lumicini e stava deposto un semplice mazzo di fiori: ma dal marmo che porta il suo nome irradia la luce perenne dell'esempio, e penetra più vivo nei cuori il profumo della riconoscenza.

In suffragio del cittadino benemerito in quella piccola chiesa che vide gemesse dinanzi e intorno all'unico altare più generazioni della illustre famiglia, furono celebrati ieri due messe schiette, alle quali assistettero i parenti e pochi intimi.

La funzione nella parrocchiale

Entriamo nella vasta chiesa parrocchiale, parata a lutto. Neri drappi coprono le banche dovunque: in ampio cortinaggio dietro l'altare maggiore, a rivestire le colonne dipinte lungo la navata, di crespino nero sono ornati i ceteri degli altari tutti. Di fronte al coro, sul pavimento, è steso un drappo a segnare il posto della mole funeraria; e intorno, grossi ceri ardenti e verdi piante.

Recitati i funerali uffici, si celebra una solenne messa cantata: l'introito, la sequenza, l'offertorio, l'Agnus Dei e il Libera, in canto gregoriano - il Kyrie, il graduale: il Sanctus con musica a tre voci del maestro Bottazzo - il Comunion con musica a quattro voci del maestro Pirobono Eccellente, l'esecuzione, diretta dal chiaro maestro cav. Cassetti di fama che non si arresta ai confini del Friuli. Una musica rispondente alla mestizia degli animi ricordanti e alle supplicazioni di eterna pace per l'Uomo giusto commemorato, si che profonda e in tutti la commozione; ed eseguita con piena comprensione del suo significato, così dai cantori come dalle cantatrici, che di ogni frase trasfondono il profondo sentimento in tutti coloro che li ascoltano.

La Chiesa è affollata di parenti - venuti anche da lontano - di ammiratori dell'Estinto, d'invitati, di popolo.

La lapide decretata dal Comune al cittadino illustre e benemerito

Chiusa la solenne funzione in Chiesa passiamo alla vicina Casa del Comune, una magnifica residenza, che ha pur essa una estorica degna di riguardo: fu donata dal signor Antonio Romarò - impiegato ferroviario in pensione venuto con la consorte (una signora oladese, gremotragli) a consumare a Zoppola gli anni del riposo. Egli lasciò al Comune tutta la propria sostanza; e il co. Camillo, quale attestato di riconoscenza, fece scoprire dal cav. Gigo De Paoli un busto in marmo edo donò al comune perché fosse collocato nella sala del Consiglio: un busto fine, degno della fama che l'irraggiante artista si è conquistato con le sue opere in Italia e fuori.

Nella sala stessa è murata, sulla parete dietro il banco della Giunta, la lapide, squisito lavoro del medesimo artista. Porta questa epigrafe, dettata dal prof. sacerdote De Grandis di Portogruaro e incisa a lettere d'oro sul lastrone di candido marmo:

In questa sala del Consiglio - dove aleggia sempre ammonitore - di suggestione e di sacrificio - lo spirito buono e grande - del comm. dottor - C. MILLO co. PANCIERA DI ZOPPOLA - per quasi sei lustri sindaco del Comune - tre volte - presidente del Consiglio provinciale - podestà - nel triste anno dell'invasione nemica - Perchè di tanto uomo la memoria venga mai meno - il Comune di Zoppola - nel primo anniversario della sua morte - 5 maggio MCMXXIV - questo ricordo perenne - pose.

L'epigrafe è inquadrata da larghe fasce di bronzo con ornamenti in rilievo, stile Rinascimento, i cui motivi Pesimio scultore trasse da alcuni fregi che si ammirano nel Castello degli Zoppola e che al conte Camillo erano più d'letti. In alto campeggia lo stemma della nobil famiglia, che anche lo stemma del Comune.

Gli Interventi

La sala viene ben presto affollandosi. Notiamo senz'ordine, così come e vena

ONORANZE ALLA MEMORIA D'UN CITTADINO

che spese la sua vita nell'operare il bene

Il 5 maggio del passato anno si spegné, poco più che settuagenario, nell'antico castello di Zoppola, il co. Camillo Panciera di Zoppola, d'illustre antica famiglia friulana. Fu per Friuli un lutto poiché restava con la sua morte troncata una esistenza nobilissima spesa a vantaggio del bene pubblico ed in soccorso e conforto d'ogni sventura privata che fosse venuta a sua cognazione; restava infranto un cuore che aveva palpitato sempre unicamente per gli ideali di bellezza, di bontà, di altruismo, restava intera una mente che aveva alimentato soltanto pensieri e propositi di giovare alla sua terra natale ed al Friuli amato, e con ciò alla Grande Patria, adorata.

E il popolo della sua terra e numerose rappresentanze di tutto il nostro Friuli, accompagnarono con la più viva commozione la salma lacrimata - ricordando le virtù del gentiluomo e del cittadino, fulgenti benché sotto un fare modestissimo, di cristiano preside: diritto e sicuro per la via tracciata dal Vangelo che verità e vita di cittadino che alle più alte virtù civiche, nel nome di Dio e della Patria augusta, s'inspira, per libera intima scelta, in ogni suo atto.

I suoi resti mortali riposano nella modesta cripta sepolcrale della cappella gentilizia dov'egli aveva tante volte pregato con umiltà di cuore e con piena fede. Dinanzi al loculo che lo accoglie, ardono ieri alcuni lumicini e stava deposto un semplice mazzo di fiori: ma dal marmo che porta il suo nome irradia la luce perenne dell'esempio, e penetra più vivo nei cuori il profumo della riconoscenza.

In suffragio del cittadino benemerito in quella piccola chiesa che vide gemesse dinanzi e intorno all'unico altare più generazioni della illustre famiglia, furono celebrati ieri due messe schiette, alle quali assistettero i parenti e pochi intimi.

La funzione nella parrocchiale

Entriamo nella vasta chiesa parrocchiale, parata a lutto. Neri drappi coprono le banche dovunque: in ampio cortinaggio dietro l'altare maggiore, a rivestire le colonne dipinte lungo la navata, di crespino nero sono ornati i ceteri degli altari tutti. Di fronte al coro, sul pavimento, è steso un drappo a segnare il posto della mole funeraria; e intorno, grossi ceri ardenti e verdi piante.

Recitati i funerali uffici, si celebra una solenne messa cantata: l'introito, la sequenza, l'offertorio, l'Agnus Dei e il Libera, in canto gregoriano - il Kyrie, il graduale: il Sanctus con musica a tre voci del maestro Bottazzo - il Comunion con musica a quattro voci del maestro Pirobono Eccellente, l'esecuzione, diretta dal chiaro maestro cav. Cassetti di fama che non si arresta ai confini del Friuli. Una musica rispondente alla mestizia degli animi ricordanti e alle supplicazioni di eterna pace per l'Uomo giusto commemorato, si che profonda e in tutti la commozione; ed eseguita con piena comprensione del suo significato, così dai cantori come dalle cantatrici, che di ogni frase trasfondono il profondo sentimento in tutti coloro che li ascoltano.

La Chiesa è affollata di parenti - venuti anche da lontano - di ammiratori dell'Estinto, d'invitati, di popolo.

La lapide decretata dal Comune al cittadino illustre e benemerito

Chiusa la solenne funzione in Chiesa passiamo alla vicina Casa del Comune, una magnifica residenza, che ha pur essa una estorica degna di riguardo: fu donata dal signor Antonio Romarò - impiegato ferroviario in pensione venuto con la consorte (una signora oladese, gremotragli) a consumare a Zoppola gli anni del riposo. Egli lasciò al Comune tutta la propria sostanza; e il co. Camillo, quale attestato di riconoscenza, fece scoprire dal cav. Gigo De Paoli un busto in marmo edo donò al comune perché fosse collocato nella sala del Consiglio: un busto fine, degno della fama che l'irraggiante artista si è conquistato con le sue opere in Italia e fuori.

Nella sala stessa è murata, sulla parete dietro il banco della Giunta, la lapide, squisito lavoro del medesimo artista. Porta questa epigrafe, dettata dal prof. sacerdote De Grandis di Portogruaro e incisa a lettere d'oro sul lastrone di candido marmo:

In questa sala del Consiglio - dove aleggia sempre ammonitore - di suggestione e di sacrificio - lo spirito buono e grande - del comm. dottor - C. MILLO co. PANCIERA DI ZOPPOLA - per quasi sei lustri sindaco del Comune - tre volte - presidente del Consiglio provinciale - podestà - nel triste anno dell'invasione nemica - Perchè di tanto uomo la memoria venga mai meno - il Comune di Zoppola - nel primo anniversario della sua morte - 5 maggio MCMXXIV - questo ricordo perenne - pose.

L'epigrafe è inquadrata da larghe fasce di bronzo con ornamenti in rilievo, stile Rinascimento, i cui motivi Pesimio scultore trasse da alcuni fregi che si ammirano nel Castello degli Zoppola e che al conte Camillo erano più d'letti. In alto campeggia lo stemma della nobil famiglia, che anche lo stemma del Comune.

Gli Interventi

La sala viene ben presto affollandosi. Notiamo senz'ordine, così come e vena

ONORANZE ALLA MEMORIA D'UN CITTADINO

che spese la sua vita nell'operare il bene

Il 5 maggio del passato anno si spegné, poco più che settuagenario, nell'antico castello di Zoppola, il co. Camillo Panciera di Zoppola, d'illustre antica famiglia friulana. Fu per Friuli un lutto poiché restava con la sua morte troncata una esistenza nobilissima spesa a vantaggio del bene pubblico ed in soccorso e conforto d'ogni sventura privata che fosse venuta a sua cognazione; restava infranto un cuore che aveva palpitato sempre unicamente per gli ideali di bellezza, di bontà, di altruismo, restava intera una mente che aveva alimentato soltanto pensieri e propositi di giovare alla sua terra natale ed al Friuli amato, e con ciò alla Grande Patria, adorata.

E il popolo della sua terra e numerose rappresentanze di tutto il nostro Friuli, accompagnarono con la più viva commozione la salma lacrimata - ricordando le virtù del gentiluomo e del cittadino, fulgenti benché sotto un fare modestissimo, di cristiano preside: diritto e sicuro per la via tracciata dal Vangelo che verità e vita di cittadino che alle più alte virtù civiche, nel nome di Dio e della Patria augusta, s'inspira, per libera intima scelta, in ogni suo atto.

I suoi resti mortali riposano nella modesta cripta sepolcrale della cappella gentilizia dov'egli aveva tante volte pregato con umiltà di cuore e con piena fede. Dinanzi al loculo che lo accoglie, ardono ieri alcuni lumicini e stava deposto un semplice mazzo di fiori: ma dal marmo che porta il suo nome irradia la luce perenne dell'esempio, e penetra più vivo nei cuori il profumo della riconoscenza.

In suffragio del cittadino benemerito in quella piccola chiesa che vide gemesse dinanzi e intorno all'unico altare più generazioni della illustre famiglia, furono celebrati ieri due messe schiette, alle quali assistettero i parenti e pochi intimi.

La funzione nella parrocchiale

Entriamo nella vasta chiesa parrocchiale, parata a lutto. Neri drappi coprono le banche dovunque: in ampio cortinaggio dietro l'altare maggiore, a rivestire le colonne dipinte lungo la navata, di crespino nero sono ornati i ceteri degli altari tutti. Di fronte al coro, sul pavimento, è steso un drappo a segnare il posto della mole funeraria; e intorno, grossi ceri ardenti e verdi piante.

Recitati i funerali uffici, si celebra una solenne messa cantata: l'introito, la sequenza, l'offertorio, l'Agnus Dei e il Libera, in canto gregoriano - il Kyrie, il graduale: il Sanctus con musica a tre voci del maestro Bottazzo - il Comunion con musica a quattro voci del maestro Pirobono Eccellente, l'esecuzione, diretta dal chiaro maestro cav. Cassetti di fama che non si arresta ai confini del Friuli. Una musica rispondente alla mestizia degli animi ricordanti e alle supplicazioni di eterna pace per l'Uomo giusto commemorato, si che profonda e in tutti la commozione; ed eseguita con piena comprensione del suo significato, così dai cantori come dalle cantatrici, che di ogni frase trasfondono il profondo sentimento in tutti coloro che li ascoltano.

La Chiesa è affollata di parenti - venuti anche da lontano - di ammiratori dell'Estinto, d'invitati, di popolo.

La lapide decretata dal Comune al cittadino illustre e benemerito

Chiusa la solenne funzione in Chiesa passiamo alla vicina Casa del Comune, una magnifica residenza, che ha pur essa una estorica degna di riguardo: fu donata dal signor Antonio Romarò - impiegato ferroviario in pensione venuto con la consorte (una signora oladese, gremotragli) a consumare a Zoppola gli anni del riposo. Egli lasciò al Comune tutta la propria sostanza; e il co. Camillo, quale attestato di riconoscenza, fece scoprire dal cav. Gigo De Paoli un busto in marmo edo donò al comune perché fosse collocato nella sala del Consiglio: un busto fine, degno della fama che l'irraggiante artista si è conquistato con le sue opere in Italia e fuori.

Nella sala stessa è murata, sulla parete dietro il banco della Giunta, la lapide, squisito lavoro del medesimo artista. Porta questa epigrafe, dettata dal prof. sacerdote De Grandis di Portogruaro e incisa a lettere d'oro sul lastrone di candido marmo:

In questa sala del Consiglio - dove aleggia sempre ammonitore - di suggestione e di sacrificio - lo spirito buono e grande - del comm. dottor - C. MILLO co. PANCIERA DI ZOPPOLA - per quasi sei lustri sindaco del Comune - tre volte - presidente del Consiglio provinciale - podestà - nel triste anno dell'invasione nemica - Perchè di tanto uomo la memoria venga mai meno - il Comune di Zoppola - nel primo anniversario della sua morte - 5 maggio MCMXXIV - questo ricordo perenne - pose.

L'epigrafe è inquadrata da larghe fasce di bronzo con ornamenti in rilievo, stile Rinascimento, i cui motivi Pesimio scultore trasse da alcuni fregi che si ammirano nel Castello degli Zoppola e che al conte Camillo erano più d'letti. In alto campeggia lo

La Sicilia al Capo del Governo Nazionale

Lo sbarco di S. E. Mussolini a Palermo

Longhi telegrammi e narrano l'entusiasmo dei palermitani all'arrivo del presidente dei ministri on. Mussolini. Il generale sbarcò nella capitaneria di porto con precisione, fra spari e fischi di sirene e di grida degli esultanti. Appena egli scese dal capitano, formidabili acclamazioni lo salutano, le musiche intonano il loro canto, le truppe presentano armi, e gli applausi, gli eja, gli evviva diventano sempre più frenetiche, de-

questo si ripete lunga l'intera giornata, mentre dalle finestre scende incesa sull'automobile dove si dice S. E. la pioggia di fiori e di cartellini trionfanti inneggiando al Re e al Duce del fascismo. L'automobile deve procedere passo, circondato com'è da una moltitudine, fitta fitta che acclama che grida. Ora, impiega l'automobile, per raggiungere il palazzo del Comune.

La presentazione delle autorità
Quando S. E. Mussolini entra nel palazzo del Comune, gli si fa incontro il sindaco arcivescovo Luadi che, sembrando ai cordiali parole. Quindi, il Sindaco, seguito dagli assessori e dai consiglieri comunali, accompagna l'on. Mussolini fino all'aula massima, ove sono giunte le autorità politiche ed amministrative: senatori, deputati, sindaci della provincia, rappresentanze, ecc.

Dopo il benvenuto entusiastico del sindaco di nome di Palermo, e la breve risposta di S. E., avviene la presentazione. Costretto dalle insistenze entusiastiche clamorose della moltitudine, l'on. Mussolini si affaccia al balcone centrale del palazzo, accolto da un defrigo di applausi degli onesti nazionali: squarci dalle madri e cantati dai bambini. Uno spettacolo imponente, commovente. L'on. Mussolini è obbligato, da così affettuose descrivibili dimostrazioni, a riaffermarsi più volte.

Durante la giornata visitò la tomba di S. E. nel Pantheon di S. Domenico, dinanzi alla quale aveva fatto deporre una corona. Egli appose la propria firma sul muro dei visitatori, con queste parole: **Benito Mussolini: viva la Sicilia!** Visita poi la tomba del generale Cascino, alla quale aveva pure fatto deporre una corona di alloro. Poi, nell'atrio attiguo sono schierati combattenti, mutili, invalidi, madri e vedove di guerra, ecc., s'intrattiene con essi che lo visitano fervorosamente.

Visita quindi il Museo del Risorgimento, dove sono raccolti preziosi cimeli di rispi, dinanzi ai quali S. E. si ferma quanto; poi ritorna al Pantheon, dove sono mostrate due targhe in bronzo. Un Comitato farà apporre la due cifre — uno del Carso a uno del Trentino — a nome dei siciliani; visita l'Arcivescovo, la Cattedrale; e quindi si reca alla villa dal principe Scialoja, ove il Sindaco gli offre una colazione intima.

Un discorso

Nel pomeriggio, il Presidente del Consiglio si è recato al palazzo reale dove, dalla terrazza, al popolo. La vasta piazza, dinanzi al palazzo, è interamente gremita di persone venute ogni parte della provincia. Centinaia di bandiere e di associazioni patriottiche, i caduti fascisti, fasci della provincia ed innumerevoli rappresentanze vi ammassano. Molte musiche, alternavano inni patriottici con «Giovinezza», e fra le altre dalla folla erompono «Frequentate il Duce». Quando S. E. Mussolini appare nell'ampia terrazza, fra il prefetto e il sindaco, un'ovazione impressionante e interminabile lo saluta, mentre una crescente entusiasmo, s'isvertono cantare e gargariti. L'applauso si anima e il più religioso silenzio si fa nella piazza, dopo che una tromba suona potenti. Il presidente del Consiglio pronuncia il suo discorso scandendo le parole e potenti megafoni riproducono anche ai punti più lontani della piazza la sua voce.

Il discorso di S. E. Mussolini

Il discorso di S. E. provoca frequenti acclamazioni, il massimo entusiasmo. Egli si rivolge al onobile e fierissimo popolo di Palermo, e lo ringrazia per le accoglienze fratell. e Non vi è parola (dice) che possa tradurre i sentimenti che nutrono nel mio spirito. Con questa sua venuta in Sicilia, assolve un antico giuramento una promessa che egli aveva fatta a se stesso. Ha parole di esultazione per la Sicilia nobilissima, che divide all'Italia, nei momenti oscuri dopo Caporetto l'uomo che seppé trovare una semplice una solenne parola: Resistere fino alla vittoria del giorno, fino alla vittoria dell'ottobre 1918, quando l'armata di un impero potente che aveva dominato l'Europa per secoli e secoli, volse in disordinata rotta, sopita da un'Esercito italiano in cui il fiore del silenzio-groisimo era rappresentato dalle vostre mirabili fanterie. Acclamazioni entusiastiche, grida frenetiche: «Viva l'Esercito! Viva la Sicilia!».

Dice di avere reso omaggio alla tomba di Crispi — non soltanto gloria parlamentare e siciliana, ma gloria italiana; e all'eroe degli eroi, il generale Cascino Soggiungo: «non esservi pietra del Carso, non zolla di tutto l'areo delle trinitria che andava dallo Stelvio al mare, che non siano state bagnate da stille di purissimo sangue siciliano. Molte. L'Italia deve alla Sicilia, nell'epoca del Risorgimento, durante le guerre coloniali, durante l'ultima guerra, nel terribile periodo che alla guerra è seguito e che trovo la Sicilia, calma ed equilibrata. Parla dei bisogni della Sicilia, che egli conosceva e che egli volle personalmente riconoscere; quei bisogni che egli ha la volontà di appagare, e che appagherà (Entusiastiche ovazioni). E prosegue:

Mussolini s'incontrerà con Poincaré

PARIGI, 5. — S'afferma prossimo un incontro fra Poincaré e Mussolini. Tale incontro mirerà: 1) ad accettare i punti controversi della tesi italiana con quella francese; 2) a preparare possibilmente una intesa sul problema dei debiti interallati, in cui Francia e Italia sono sostanzialmente d'accordo in linea di principio; a tracciare una collaborazione franco-italiana sul terreno della Conferenza generale.

Resultati delle elezioni in Germania

BERLINO, 5. — Nelle elezioni politiche sono stati finora i seguenti risultati: social democratici 99; tedeschi nazionali 93; centro cattolico 71; comunisti 59.

Seguono altri partiti che nel Reichstag precedente non avevano rappresentanti, partiti nuovi, tra cui i partiti dei contadini, il partito dell'agricoltura, della Turingia e il partito dei contadini. Da un primo sommario esame risulta evidente l'enorme progresso compiuto dai partiti tedesco-nazionali e dai comunisti. Il partito di maggioranza rimane per numero di voti la social-democrazia. Ma questa può dirsi bene una vittoria di Pirro. La vittoria dei tedesco-nazionali è stata ottenuta a spese del partito di Stresemann e dei partiti del centro in genere, mentre a spese della social-democrazia si è aumentata la falange dei comunisti.

Secondo il Wolff Bureau, il risultato rende possibile una grande coalizione abbracciante i partiti che vanno dal tedesco-razionale ai popolari; ed ai socialisti, con una forza complessiva di 248 voti contro 200.

Micidiale scoppio di una bomba

PARIGI, 5. — I giornali hanno da Costantinopoli che una bomba mentre veniva trasportata in automobile è improvvisamente scoppiata uccidendo due persone e ferendone altre due.

SPORT

Luigi Mainetti vince la Coppa Polledri

MILANO 4. — La Coppa Polledri, per dilettanti ciclisti, svoltasi con ottanta correnti non ha avuto speciali caratteristiche.

I corridori si sono distanziati nella volata in pista al Velodromo, e l'arrivo è stato il seguente: 1. Mainetti, 2. Rivalini a ruota, 3. Fiorini, 4. Vicentini, 5. Piemontesi, Seguono altri.

La classifica del giro motociclistico

ROMA, 4. — Nella classifica generale del giro motociclistico d'Italia, i primi tre classificati sono: 1. Premoli su Sarolea, in ore 10.12; 2. Maffei su B. S. A. in ore 10.15; 3. Arcangeli su Sarolea in ore 10.28.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE
CAMBI — su Amsterdam da 825, a 849; su Belgio da 117,50 a 119,50; su Francia da 143,50 a 144; su Londra da 97,70 a 97,90; su New York da 22,20 a 22,30; su Svizzera da 396 a 399; su Budapest da 11,25 a 11,75; su Praga da 56,60 a 66; su Ungheria da 0,02 e mezzo a 0,03 e mezzo; su Vienna da 0,0312 e mezzo a 0,0320; su Zagabria da 27,65 a 27,90.

BORSA DI MILANO

CAMBI — Francia 143,80; Svizzera 96,90; Londra 97,77; New York 22,28; Vienna 0,0315; Bucarest 11,65; Belgio 118,60; Spagna 308; Praga 66; Budapest 0,0265.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 5 corr.: Corso medio 84,84; singole: Trieste 84,60; Milano 85,55; Roma 84,50.

STORDIMENTI, VERTIGINI

Ai sofferenti di continue vertigini, stordimenti, vertigini, è consigliabile una cura di JODOPARILINA (marca «Pantinax»). Si trova in tutte le farmacie. Depositi: Udine, farmacia Filippuzzi - Gorizia, farmacia Pontoni.

Leonardo Agosti fu Giuseppe

Commissario-Rappresentante. La Famiglia Lanino, angosciata, ne dà il triste annuncio. I funerali si avranno, domani 7 corr., alle ore 15,30, partendo da Piazza XX Settembre N. 8. La presente serve di partecipazione personale. Udine, 6 maggio 1924.

La Sicilia al Capo del Governo Nazionale

Ed ora, o popolo palermitano, voglio scendere a colloquio con te. E questo è un costume antico, da quando i tribuni parlavano dall'arango; ed è moderno, perché fu ripreso a Piumi (Giordano di Genova d'Annunzio). Ebbene, o popolo palermitano, se l'Italia ti chiede ed esige da te disciplina e obbedienza, il lavoro, la disciplina, la devozione assoluta alla Patria, che cosa rispondi tu, o popolo palermitano? (Tutto il popolo prorompe in un formidabile: Sì!)

E se domani è necessario che la valanga dei tuoi peccati salga ancora, se è necessario ripulire tutto quanto non ha più più ragione di esistere, se tu pronto a marciare? (La folla prorompe in un nuovo formidabile: Sì!)

«Popolo palermitano, sei veramente degno della tua storia e della tua gloria! Sei veramente un popolo gariboldo. «Questo o palermitano, è il Fascismo. Questo vuole il Partito fascista: Noi abbiamo Roma per diritto di rivoluzione! Soltanto da un'altra forza e solo dopo un combattimento che non potrebbe essere che asprissimo, e potrebbe essere tota! (Interminabili, frenetiche acclamazioni)

Una interminabile ovazione che si prolunga per parecchi minuti saluta le parole di S. E. Mussolini. Si scatenano i gariboldi e bandiere tra ripetute acclamazioni a S. M. e a S. E. il Presidente del Consiglio, all'Italia ed al Fascismo.

Una mostra argenteo sbarca a Genova

GENOVA, 5. — Questa sera, alle ore 19, proveniente dal Sud-America, è arrivato il ministro di agricoltura della Repubblica Argentina, signor Lebreton ed il ministro plenipotenziario Nary del Brasile, delegati alla prossima conferenza internazionale a Roma. Erano attesi da tutte le autorità e dai episcopi. Il prefetto ha pronunciato parole di saluto a notte del Governo italiano, ed il sig. Lebreton ha ringraziato.

Un balchetto all'on. Alfieri

MILANO, 5. — Promosso dalla Sezione milanese della «Dante Alighieri», dall'Associazione Combattenti e dal Fascio Milanese, ha avuto luogo nel salone del gruppo Antonio Scavini, un balchetto di oltre 200 coperti. In onore del deputato Dino Alfieri, a tutti i brindisi ha risposto commosso, il festeggiato.

La salma di Eleonora Duse sbarcherà a Napoli

GENOVA, 5. — La Direzione della N. G. I. comunica che la salma di Eleonora Duse verrà sbarcata a Napoli.

Praga, il corrispondente del «Popolo d'Italia»

Praga, 5. — Il corrispondente del «Popolo d'Italia», Dalone, ha tenuto, all'Istituto di cultura italiana, una commemorazione di Eleonora Duse, la grande attrice sarà poi commemorata a Parigi, dal Comitato delle scuole italiane, il quale ha deciso anche di costituire un Comitato per commemorare una grande dimostrazione franco-italiana alla quale parteciperanno personalità letterarie ed artistiche francesi ed italiane in occasione del ritorno in Italia della salma della Duse.

I premi del buoni del Tesoro novennali

ROMA, 5. — Oggi si è iniziata la estrazione dei premi per i buoni del Tesoro novennali. Per la prima serie il premio di lire 100.000 è stato vinto dal N. 1.772.009. Il premio di lire 50.000 dal N. 989.278; il premio di lire 10.000 dal N. 021.881; e i quattro premi di lire 1.000 ciascuno rispettivamente dai n. 977.701, 1.788.583, 0.118.061 e 1.705.865.

Fraternità italo-zeca sulla tomba di Stefanik

PRAGA, 5. — Nei giorni di sabato e domenica hanno avuto luogo a Bratislava ed a Brade cerimonie commemorative del quinto anniversario della tragica morte del generale cecoslovacco Stefanik morto toroando in patria in aeroplano proveniente dall'Italia insieme ai suoi compagni italiani. Le solennità sono state iniziate a Bratislava con l'intervento del signor Beres in rappresentanza del presidente Masaryk attualmente in Sicilia, e di numerose delegazioni di stati esteri. L'Italia era rappresentata dal regio ministro a Praga conte Pignatti dall'addetto militare col. Bertini e dagli stati maggiori delle due piccole unità italiane della marina da guerra che attualmente risalgono al Danubio. Una rappresentanza della marina italiana ha deposto odu. corone di fiori sul posto ove cadde l'aeroplano. A Brade ha avuto luogo la posa della prima pietra del monumento al generale Stefanik. Vi hanno partecipato il R. ministro a Praga conte Pignatti, sette ufficiali dell'esercito e della armata e un drappello di marinai. La stessa del monte dove riposano le salme di Stefanik e dei suoi compagni italiani è stata fatta a piedi da Beres e da tutte le rappresentanze, seguiva un'imponente corteo di popolo. Il signor Beres ha pronunciato un discorso commemorativo poscia è stata posta la prima pietra del monumento e quindi il ministro d'Italia ha pronunciato elevate parole di omaggio alla memoria del generale Stefanik ricordando i suoi sentimenti mai smentiti di simpatia e di riconoscenza verso l'Italia. Durante la cerimonia gli onori militari sono stati resi dal drappello di marinai.

Gelaterie Sommariva

Via della Posta 8 - Riva Bartolini 10
Via dei Teatri 1

Gelati di sola frutta e generi di prima qualità

VINI NOSTRI - BIRRA MORETTI

A TRIESTE la «Patria di Friuli» si vende presso l'agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 15.

LEGGETE GLI AVVISI ECONOMICI

Le AGENZIE D'AFFARI sono soggette alla tariffa degli avvisi commerciali per qualsiasi annuncio, eccetto per quelli di prezzo superiore. La tariffa governativa di Cent. 20 per ogni avviso fino a 15 lire — e dell'1 e mezzo per cento per importi superiori; è a carico degli inserzionisti.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPIEGANTE Azienda di Trieste assumerebbe giovani ragionieri con ottime referenze. Scrivere: Avviso 1479 Z, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

DOMESTICA brava, non giovane, preferibilmente veneta, disposta a sumere Sardegna cura abitazione e guardiaroba quattro dirigenti importante cantiere lavori, stipendio 500 mensili, vitto a carico, viaggio pagato, scriva con referenze. Direzione Cantiere Coghinas Osehiri (Sardegna).

CONTABILE, tenitore libri, poliglotta, offresi anche parte giornata. Breto postale 40609, Udine.

LEZIONI

DIPLOMA Università di Berlino, disposta dare lezioni di tedesco. Olga Valente, viale XXIII Marzo, N. 10.

FITTI

APPELLANTI centro città due stanze uso ufficio. Rivolgarsi avviso 70, Unione Pubblicità, Udine.

APPELLANTI avviatissimo negozio polari con R. Privative. Spazio liquor. buon centro vicinanza Udine, condizioni da convenirsi, causa motivi salute. Trattasi direttamente con interessati. Scrivere Attilio Gombi, Via Puscello, Udine.

APPARTAMENTO vuoto centrale affittarsi subito. Rivolgarsi via Marinelli 2, piano primo.

COMMERCIALI

CAUSA urgente partenza cedo verso 16 mila. officina meccanica, molto bene attrezzata, avviata, sita Udine. Scrivere: Avviso 77, Unione Pubblicità, Udine.

LAUREA assicurata compilazione qualsiasi testi: Zingaropoli, Piazza Cavour centotto, Napoli, Sollecitudine.

CARBONE speciale per cucine e economiche, fornelli, focolai, stufe (per banchi) forni ecc., immediata consegna, senza cenere, minima spesa, grande rendimento, forte capacità, trasportabile in sacchi, Ceramici rivenditori. — Adriano Tamburini, viale Duodo 24, Udine.

MOTO Matchless Motor con Synchron 9-12 HP., ottimo stato, venduto a prezzo convenientissimo. Scrivere: avviso 75, Unione Pubblicità, Udine.

VOLETE LA SALUTE?



bevete **FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

A Tavola, Acqua di **NOGERA UMBRA** (SORGENTE ANGELICA)

ERNIA

Antico Istituto Ortopedico **MIAN** - Viale Monforte 33, Milano

Tutti i sofferenti di ernia provvisti di cinture e di apparecchi, sono invitati a passare liberamente dal signor MIAN di Corso Sall, ma oriundo italiano, il celebre inventore di fama mondiale, che li ricovererà GRATUITAMENTE, mostrerà loro i suoi apparecchi perfezionati, leggerissimi e di facile applicazione, ed illustrando come essi possono contenere le ernie più grosse e più rebelli, senza arrecare fastidio, ma portando invece un immediato benessere e qualche volta una rapida guarigione.

Non lasciatevi sfuggire l'occasione. Il signor Mian sarà a UDINE — Hotel Croce di Malta, giovedì 8 maggio

GRANDE STABILIMENTO MUSICALE **CAV. G. ZANIBON** PADOVA

HANDE ED ORGHESTRE MANIPOLANTI PER BARRE UDINE - VENEZIA - TRIESTE - GORIZIA

Grammofoni

MOBILI STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE - SEMPRE PRONTI MOB LETTI per REGALO

C. SERAFINI - UDINE
Via Andronzoli (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

Libro di indirizzi 1923-1924 per la CECOSLOVACCHIA

Manuale del Commercio, dell'Industria, dell'Importazione ed Esportazione delle Banche, ecc., elegantemente rilegato in tela o oro, di circa 500 pagine, formato 30 per 22 centimetri, indispensabile a tutti coloro che desiderano avviare o sviluppare i propri rapporti colla Cecoslovacchia.

Prezzo del volume franco di porto L. 45

Mandare ordinazione coll'importo all'Unione Pubblicità Italiana Corso del Popolo N. 1 - PADOVA

DISPONIBILE IN UN NUMERO LIMITATO DI COPIE

CCP TECNICI

Mecanici, elettricisti, ottici, sono ricercati in tutte le industrie e ben retribuiti. Le consolidatissime Scuole Rinnovo per Corrispondenza, di Roma, via Arco di Palazzo proprio, fondate nel 1892, e che hanno 29.000 allievi annui, hanno iniziato dei corsi celerissimi, perfetti, economici a rate mensili, per tutti gli operai intelligenti, che desiderano migliorare la propria posizione, senza lasciare le ordinarie occupazioni. Per tutti coloro, poi, che non hanno un'istruzione sufficiente, vi sono corsi di cultura generale e preparatori di meccanica, elettricità, idraulica, disegno, costruzioni, ecc. Oltre 150 corsi scolastici, commerciali, industriali, militari, bancari, farmacia, completano l'opera delle Scuole!

Bollettino Maggio 1924, illustrato, gratis.

Fratelli ZAMBELLI SAONARA (Padova)

POMPE IRRORATRICI Macchine enologiche

32 anni di prova Cataloghi gratis a richiesta

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria **Dott. D. DAMIANI** UDINE - Via della Posta N. 20 (Angolo Via Lovaria) **TOTMEZZO** - Piazza IX Sett.

CURA SPECIALE SCIATICA Miglie e nevralgie reumatiche **Dott. GIOVANNI FAIGNI** Via Lovaria - UDINE

Gabinetto Dentistico **Dott. ERNESTO LODIGIANI** MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

MALATTIE POLMONARI **Dott. DEPPARO** Raggi X - Pneumologo - race terapeutico - Via Aquileia N. 9 - UDINE - ogni giorno, meno le Domeniche ore 9 - 17.

CASA DI CURA del **Dott. A. Cavarzerani** per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulanza, dalle 11 alle 15, tutti i giorni. UDINE - Via Treppo N. 12.

Dott. P. STRINGHER Consultazioni Mediche Infortunistica

Tutti i giorni eccetto i festivi, dalle 13 alle 15. Udine - Via Cavour 15 - tel. 331

Se il vostro viso è deturpato da **brufoli macchie lentiggini efelidi acne bitorzoli foruncoli comedoni eczemi**

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidezza della pelle, che si accentuano durante i mesi caldi per il riflesso del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifidica (marca Pertinax) rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Depositi: Udine - farmacia Filippuzzi - Gorizia farmacia Pontoni

ABANO Grandi Stabilimenti Hotel **OROLOGIO - TODESCHINI** "SORGENTE di MONTIRONE", 15 Maggio - 30 Settembre

Celebri cuche di **FANGHI e BAGNI MASSAGIO - ELETTROTHERAPIA - GINNASTICA MEDICA**

Consulenti: Prof. F. PUGNONI - LUCATELLO - GURRI - VIGLA - F. VITALI

Direttore medico residente: Prof. Comm. LUIGI PESERICO

Telefono N. 7.89 di Padova

Continuo automobile alla stazione di Abano e tutti i treni Stabilimento DIZZINANTI (orologio) 1. Giugno - 30 Settembre - Rete L. 16 - tutto compreso

MARSALA FIORO CASA FONDATA NEL 1833

COTTERLI Bar Centrale D'azione Vermouth **MARTINI e ROSSI - FRAPPE**

DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Il Commissario Prefettizio ha deliberato un contributo di lire mille al Comitato per la corsa automobilistica "Coppa XXIV Maggio". Ha approvato la presentazione al Commissario di Treviso delle domande completamente documentate per il risarcimento dei danni di guerra sofferti dall'Ospedale delle malattie infettive e dalle Tettoie di Piazza Umberto I. Ha approvato il capitolato per il servizio medico del dispensario demobilitato, e il regolamento della nuova struttura per il personale salariato e per gli agenti comunali.

LE PICCOLE INDUSTRIE FRIULANE

La Fiera di Padova. Dal 5 al 10 del prossimo giugno avrà luogo a Padova la VI Fiera Commerciale Internazionale che anche quest'anno, per il gran numero di espositori d'Italia e dell'Estero che vi parteciperanno, riuscirà di eccezionale importanza. Il nostro Comitato ha potuto ottenere delle speciali condizioni di favore per quei piccoli industriali che intendono mandare campioni dei loro prodotti a questa Mostra, e cioè la esenzione totale della tassa di posteggio, per cui non restano a loro carico che le spese di trasporto e assicurazione. Al collocamento degli oggetti e alla Rappresentanza provvederà il Comitato Interprovinciale per le Piccole Industrie per tutti i Comitati del Veneto. E' necessario che gli espositori si preparino subito mandando la loro adesione al Comitato Friulano per le Piccole Industrie (Udine, Via Bartolini, 4).

Beneficenza a mezzo della "Patria".

CASA DI RICOVERO. - In morte di Viezzi Carlo, sorella Viezzi Melania lire 50, i nipoti Viezzi Miriam lire 50.
CONGREGAZIONE DI CARITA' - In morte di Maria Ciani ved. Ciani, A. Basevi e figli 10 - della marchesa Elsa Mangilli: avv. Mario Levi 10, avv. Giovanni Levi 10.
RIFUGIO BAMBINI GESU' - In morte della Marchesa Elsa Mangilli: Giuseppina Chirattini 20.
MUTILATI SEZIONE DI UDINE. - In morte di Giovanni Milano, Irma Gasparidi Chirulo 5 - della marchesa Elsa Mangilli: Irma Gasparidi Chirulo 5.
PADIGLIONE TULLIO (fondo speciale per Tubercolotici di guerra): Colonnello cav. Italo Rubbazer lire 50.

LA CAROVANA SCOLASTICA DELLA S. A. F.

La seconda carovana scolastica organizzata dalla S. A. F., ancora per lo scorso aprile e Bovula rinvierà causa il maltempo, ha avuto un esito bellissimo, avendovi partecipato oltre un centinaio di persone. L'itinerario fissato era: Chiasso, Patok, Saletto, la visita cioè di una delle parti più ammirabili della Valle Fellica, cioè il successo della manifestazione alpina che la S. A. F. ha indetto molto lodatamente, cooperando all'espansione del tanto benemerito turismo scolastico. La gita si iniziò, diretta dal col. Rubbazer e dal sig. Ferrucci, alle ore 7 a Chiasso, e che aveva preparato agli ospiti un ricevimento: le scolaresche attendevano alla Stazione i giganti ai quali fu offerta una colazione. Nuove ed entusiastiche accoglienze si ebbero a Saletto e nel ritorno a Chiasso. L'arrivo in città ebbe luogo alle 19.30. In complesso, giornata bellissima, allegria e brio indimenticabili, e promesse per nuove ed altre di simili manifestazioni turistiche.
Una nomina.
L'ing. Vittorio Ferrari, dall'epoca dell'armistizio addetto al reparto ponti del Ministero Terre Liberate, nella nostra città, in seguito a concorso è stato nominato ingegnere capo della Provincia di Salerno.
All'ing. ing. Ferrari, che tanto si distinse nel periodo delle maggiori ricostruzioni di ponti nel nostro Friuli, vivi auguramenti per la conseguita nomina.

PER IL NUOVO CONCORDATO

La Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste è a conoscenza che fino dal maggio 1923 era stata fissata una convenzione per l'orario da applicarsi fra i proprietari barbieri per la apertura e chiusura dei negozi. Persone interessate hanno ora fatto presente che molti dei sottoscritti alla convenzione sopraccennata non osservano l'orario. La Federazione perciò prega tutti i proprietari dei negozi di barbieri a voler essere ossequiosi al concordato d'orario stabilito fino dall'anno scorso, a scanso di creare malumori nella loro categoria con danno di tutti; indistintamente ed evitare l'intervento delle superiori autorità per far rispettare il concordato firmato e registrato col consenso di tutti gli interessati. L'orario deve essere il seguente: dalle 8 alle 12 - dalle 13 e mezza alle 19 e mezza, i giorni feriali; al sabato la chiusura sarà protratta fino alle ore 20 e mezza; la domenica e le altre feste economiche apertura alle ore 15; per le Feste di Capo d'anno, Pasqua, Natale, Natale di Roma, il 21 Aprile l'orario di chiusura sarà alle ore 13.

ARANCIO IN FIORE

Sabato si unirono in peregrino nodo d'amore l'egregio signor Elio Cappelletti e la gentile Signorina Annita Pasutti. La cerimonia religiosa fu celebrata nella Chiesa del Carmine, e quella civile in Municipio, ove fu fune da ufficiale dello Stato Civile il sig. Recardini. Alla coppia novella, cui pervennero numerosi doni e fiori a profusione, auguri fervidissimi.

Da Asolo ci giunge notizia che ivi l'egregio maresciallo de' Reali Carabinieri Sestilio Mangiavacchi che da molto tempo d'impiega le sue mansioni nella nostra città, attualmente alla Compagnia Interna, ha impalmato la gentile signorina maestra Maria Basso. Agli sposi, i nostri auguri più fervidi.

LE CARICHE ALLA SEZ. MUTILATI

Ieri ebbe luogo l'adunanza del Consiglio della Sezione Provinciale dei Mutilati ed Invalidi di guerra. All'adunanza presero parte quasi tutti i consiglieri e si ebbe il seguente risultato. Venne per la quarta volta eletto a presidente il dr. cav. Cesari Benoni con voti nove su dieci votanti. Venne nominato a vice-presidente la medaglia d'oro Pantanali cav. Emilio, e a segretario il sig. Boti Federico.

PRO ORFANI DEI MAESTRI

L'Istituto Nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari, ha aperto concorso per i seguenti benefici:
N. 10 posti nel Convitto di Assisi riservati agli orfani; 6 posti nel convitto di Anagni riservati alle orfane; 1 posto nel convitto di Anagni riservato a figliuola di insegnante con numerosa prole; 331 borse di studio. Gli interessati potranno rivolgersi al Comitato provinciale in Udine per avere il prescritto modulo per la domanda e tutte le necessarie informazioni.
Il concorso chiude al 30 giugno p. v.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. G. Perale terrà una conferenza sulla « Letteratura Italiana ». Carlo Goldoni s. Ingresso libero.

LA FESTA PRO UNIV. CATTOLICA DI MILANO

Domenica per la iniziativa di un gruppo di signorine gentili, venne celebrata anche nella nostra città la festa per l'Università Cattolica di Milano, indetta in tutta l'Italia nello stesso giorno. Le feste terminò in una conferenza con proiezioni, tenuta nella sera dal prof. Bresciani, M. Reggente del Gruppo Universitario Cattolico, dinanzi a folto pubblico, nel Teatro del Riceratorio Festivo, concesso gentilmente dall'oratore, nella proiezione, spiegò le condizioni della cultura italiana, nell'ultimo cinquantennio, in relazione al cristianesimo; le vicende e gli sforzi degli studiosi cattolici per creare un centro di studi ispirati alla nascita cristiana; la storia dell'Università; gli scopi e l'organizzazione degli studi straordinariamente solidi. Dopo le proiezioni illustrative dell'Università chiuse con parole elevatissime e vibranti alla pace e all'unione fraterna della scienza e della fede, la quale unione crea l'unità spirituale e sollecita gli animi a progredire in tranquillità e sicurezza. Le proiezioni vennero ripetute dal chiarissimo prof. Margreth al Circolo Cattolico, nella sera stessa. Una lotte agli organizzatori della festa culturale simpatica.
UN ARRESTO
I carabinieri hanno tratto in arresto tale Giovanni Marini di anni 46, di Trieste, per tentato furtiva in danno delle Ferrovie dello Stato.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale, con sentenza in data di ieri, ha dichiarato il fallimento della cartoleria Pietro Bert di Palmanova giudice avv. Serra, curatore provvisorio avv. Marò, fissando al 22 maggio la prima riunione dei creditori, al 7 giugno il termine per la presentazione di titoli di credito, al 19 giugno la chiusura del processo.

Il bilancio presentato dal fallito porta i seguenti estremi: attivo lire 18003, passivo lire 30.297.24.

Il Tribunale ha poi dichiarato il fallimento del commerciante Giuseppe Vardanega di Tricesimo, nominati giudice delegato avv. Nicola Serra, curatore provvisorio il dott. Carlo Rossi. Ha fissato al 22 maggio la prima riunione dei creditori, il 2 giugno termine per la presentazione dei titoli di credito, il 19 giugno chiusura del processo.

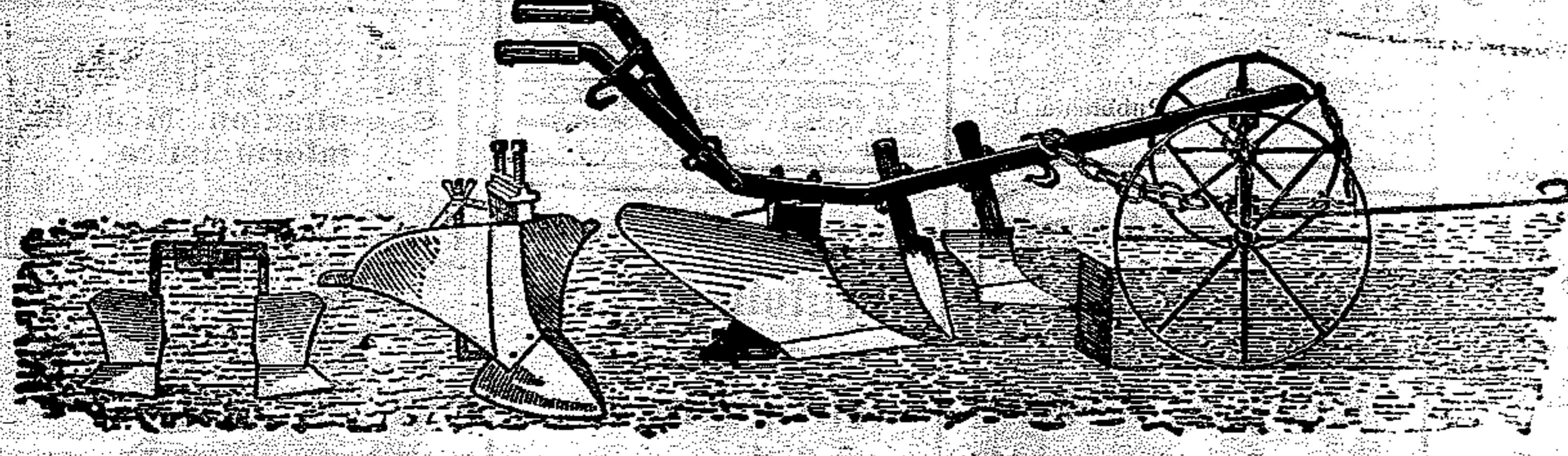
Gli estremi del bilancio secondo dichiarazione del fallito, sono: passivo lire 155592, attivo 73683.80.

Come conoscere il vostro caso

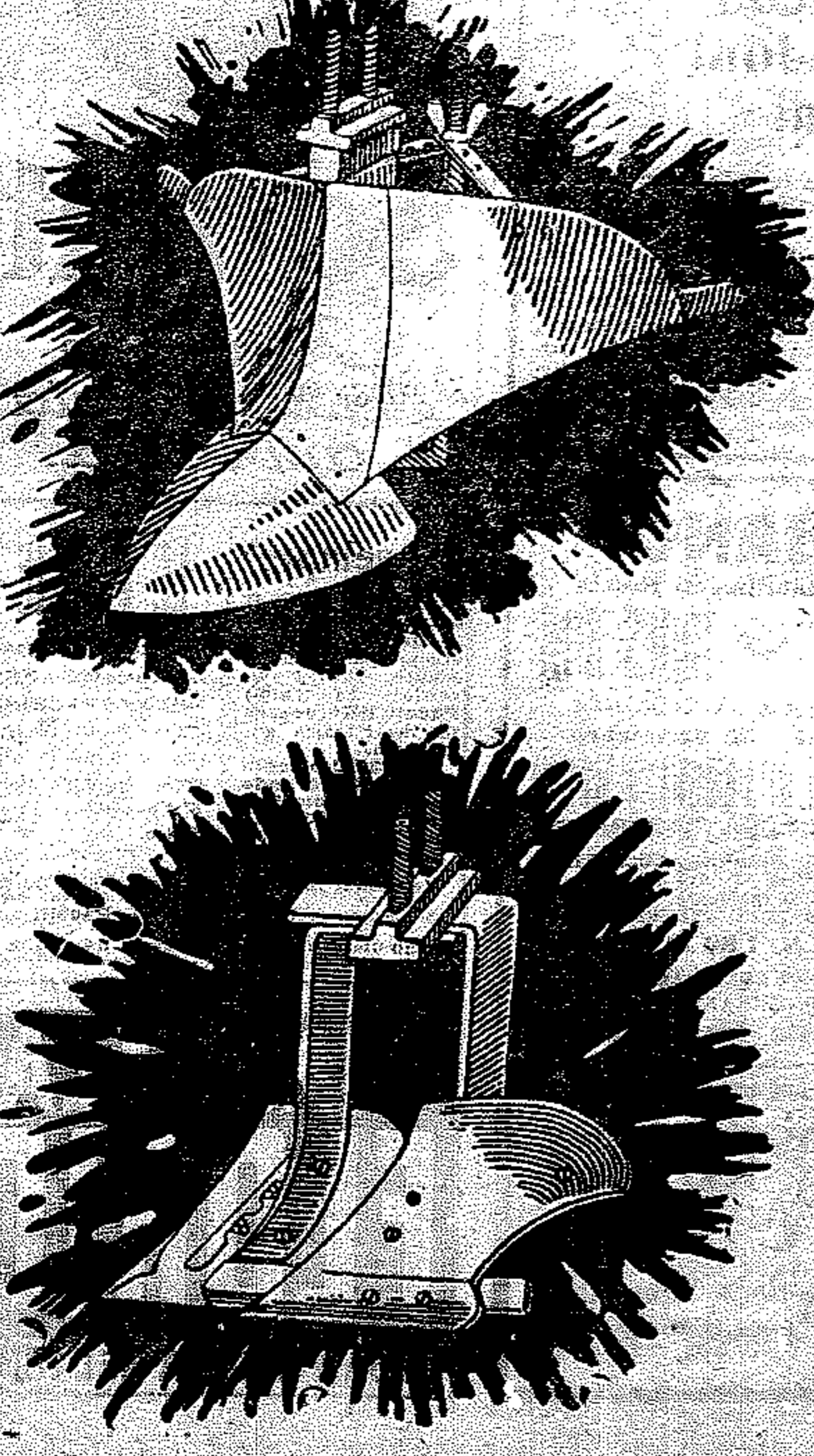
Vi duole la schiena? Vi sentite abbattuto, uggioso e stanco anche dopo il sonno? Avete mal di testa, sensazioni di vertigini e dolori reumatici? L'urina è scolorita? Questi sintomi sono causati dai reni indeboliti ed è necessario un pronto soccorso. Complete informazioni in riguardo ai disturbi renali accompagnano ogni scatola di Pillole Foster per i Reni. Questa speciale medicina renale vi farà sano e vi manterrà così. Ovunque Lire 4.95, sei scatole L. 27.70, più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50 Dep. Generale, C. Gioglio, 10 Cappuccio, Milano (8).

NON PROVVEDETEVI DI MOBILI
prima di visitare la GRANDIOSA GALLERIA del Mobilificio A. Crippa
VIA AQUILEIA 64 B. - UDINE - VIA AQUILEIA 64 B.
Il più grande assortimento in Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio
Vi sentirete soddisfatti della visita poiché troverete un grandioso emporio di mobili di buon gusto, ben lavorati, solidi ed i PREZZI sorprendentemente convenientissimi.
Accurata lavorazione propria - Ottomane - Letto - garantite (per solidità e lavorazione interna)

MOBILI
di GUIDO e GIUSEPPE DE MATTIA
PORDENONE - (Cassa fondata nel 1908)
La Ditta suddetta non ha alcun rapporto commerciale con altri omonimi sulla Piazza
I magazzini più importanti, più accreditati ed economici
Rico assortimento Stanze da letto - Sale e Saloni da pranzo - Salotti da ricevimento e Anticamere - Cucine - Studi - Mobili comuni in legno e ferro, sediami tanto comuni che curvati - Mobiletti fantasia da regalo, specialità ottomane meccaniche riducibili a letto - poltrone in cuoio tipo Frau - Mobili e Salotti di Giunco, Malacca e Midollo
Arredamenti completi per Uffici - Ville - All'erghi - Ospedali - e Collegi
"ESPOSIZIONE PERMANENTE", - CONSEGNE ANCHE A DOMICILIO
PREZZI D'IMPOSSIBILE CONCORRENZA



Gruppo completo su unica bura (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bura). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



ARATRI

PERFOSTATO
NITRATO DI SODA
SOLFATO DI RAME
ZOLFI semplici e ramati
KAINITE - Semi Medica e Trifoglio
DI TUTTE LE DIMENSIONI
RIPARAZIONI E RICAMBI

Associazione agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Posolle)
Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Lattarie, caudine ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agricole